



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	Assente
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
10	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Assente
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Presente
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Presente
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Assente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Presente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Assente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 12/12/2018
in Venezia, Cà Corner

N. 27/2018 di Verbale

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“**Premesso** che l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l’altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico degli enti locali approvato con d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico sull’ordinamento degli enti locali*” (in breve “TUEL”), che disciplinano il bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione;
- ii. lo statuto della città metropolitana approvato il 18 dicembre 2015 ed in particolare gli articoli 12, 15 e 18, che disciplinano le competenze e procedure richieste per l’approvazione del bilancio metropolitano;
- iii. il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;
- iv. l’art. 11 del d.lgs. 118/2011, che, al comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;
- v. la legge 12 agosto 2016, n. 164 avente per oggetto “*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243 in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*”;
- vi. l’allegato 4/1 “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” del D.Lgs.118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 e 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (DUP) degli enti locali;

considerato che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell’allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011, il DUP:

- i. è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;
- ii. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- iii. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

richiamati:

- i. l’art. 151 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell’Interno, d’intesa con il Ministro*

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

- ii. *l'art. 170 del medesimo D.Lgs. 267/2000 in base al quale “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;*

vista la deliberazione n. 25 del 13/11/2018 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 proposto dal Sindaco metropolitano;

considerato che:

- i. è necessario procedere all'aggiornamento degli schemi di DUP già approvati dal Consiglio metropolitano il 13/11/2018 per effetto di alcune modifiche dei quadri finanziari a seguito del caricamento dei dati finali di bilancio di previsione 2019/2021;

tenuto conto che:

- i. l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ha visto coinvolta questa Amministrazione in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Città metropolitana, ente territoriale di area vasta istituito il 31 agosto 2015;
- ii. la fase di trasformazione che ha investito le Province e la nascita delle Città metropolitane ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne la fase del riordino dei compiti e delle funzioni da svolgere su delega della Regione, inizialmente disciplinata dalla legge n. 19 del 29 ottobre 2015, con la quale sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate già in capo alle province;
- iii. tale trasformazione viene nuovamente modificata posto che con è stata disposta la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A della legge;
- iv. con deliberazione della Giunta regionale n. 819 dell'8 giugno 2018 la Regione ha disposto che le funzioni non fondamentali in ambito di servizi sociali già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia siano riallocate in capo alla Regione, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017" e dell'art. 46 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”. Con questa deliberazione è stato definito il nuovo modello organizzativo;
- v. con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 17 luglio 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e le aziende ULSS che provvedono all'esercizio delle funzioni per conto della Regione Veneto dalla data del 1° agosto 2018;
- vi. con deliberazione della Giunta regionale n. 830 dell'8 giugno 2018 la Regione Veneto ha previsto il nuovo modello organizzativo per le funzioni non fondamentali in ambito di turismo già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, riallocando le predette funzioni in capo alla Regione con prevista decorrenza al 1° gennaio 2019;
- vii. con la stessa legge regionale n. 30/2016 sono state confermate in capo alle province e alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali in materia di Cultura e

Formazione professionale già conferite, e non incluse nelle funzioni individuate nel richiamato Allegato A della legge;

- viii. la realizzazione del riassetto istituzionale al momento presenta quindi ancora incognite dal punto di vista delle attribuzioni definitive di funzioni alle Province e città metropolitana di Venezia;
- ix. le risorse iscritte al titolo 2 nell'esercizio 2019, da destinarsi al finanziamento delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali rimaste in carico alle Province e Città metropolitana di Venezia sono limitate esclusivamente alla spesa per il personale della polizia metropolitana in corso di trasferimento alla Regione e al rimborso spese funzionamento per utilizzo locali da parte della Regione Veneto e Veneto Lavoro per lo svolgimento delle funzioni in materia di caccia ,pesca, polizia metropolitana, mercato del lavoro, cultura e formazione professionale.

considerato pertanto che al bilancio di previsione 2019 è stato previsto un trasferimento regionale di euro 1.650.000,00 destinato alla copertura delle suddette spese;

richiamate le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 al 2014 e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- i. 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- ii. 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del d.l. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- iii. 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del d.l. n. 95 del 6/07/2012;

visto inoltre l'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi (dei quali 250 mln, 500 mln e 750 mln a carico delle città metropolitane) e i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015, come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

rilevato che il concorso della Città metropolitana di Venezia, per l'anno 2015 e successivi, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge 78/2015 in € 10.494.060,49;

considerato che la legge di stabilità 2016 ha previsto a favore delle città metropolitane un contributo di funzionamento di 250 milioni di euro, quantificato per la Città metropolitana di Venezia in 16,4 mln di euro, che, di fatto, azzerò, per tale annualità, il raddoppio del taglio previsto dalla citata legge di stabilità 2015;

preso atto che il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta si è finalmente chiarito, in quanto il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/ 2016 e il triplice del taglio per il 2017 e anni seguenti è stato sterilizzato in base alla legge di bilancio 2017 e successivo decreto legge n. 50 convertito in legge 96/2017;

preso atto pertanto che, grazie alla neutralizzazione del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, il rimborso allo stato, al netto del contributo statale di 16.403.452,48 e degli ultimi aggiornamenti previsti sul sito del Ministero dell'Interno, si è stabilizzato nel triennio 2018-2020 in 25.975.096,33 euro come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

considerato che:

- i. nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- ii. in base a tale decreto è stata assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33;
- iii. per il 2019 viene a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	decaduto	1.922.515,04	10.494.060,49	18.782.890,04

visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 8 agosto 2017, pubblicato in G.U. n. 265 del 13/11/2017, con il quale, in attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2 bis del decreto legge 24/04/2017 n. 50 (convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96) vengono ripartiti 321 mln di euro a favore delle Province e Città metropolitane per interventi di straordinaria manutenzione su edifici pubblici adibiti ad Istituti scolastici;

ritenuto opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nell'annualità 2019 del Bilancio di previsione:

- i. conferma dell'incremento dell'aliquota stabilito con deliberazione del Commissario n. 3 del 28/01/2015 dal 120% al 130% dell'imposta provinciale di trascrizione;

- ii. conferma della misura del sedici percento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%);
- iii. conferma dell'addizionale provinciale al 5% per il tributo provinciale per l'esercizio per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;

vista la deliberazione consiliare n. 9 del 4 maggio 2018, di approvazione definitiva del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017, dalla quale risulta un avanzo di amministrazione complessivo di preso atto che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 approvato ammonta complessivamente ad euro 70.615.361,38, come da tabella sottostante, nella quale viene riportata la composizione dello stesso:

Risultato di amministrazione (+/-)	70.615.361,38
di cui:	
a) Vincolato	17.924.067,51
b) Per spese in conto capitale	19.557.630,86
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo crediti di dubbia esigibilità	4.644.527,58
a) Per fondo rischi su contenzioso e perdite società	2.630.000,00
e) Non vincolato	25.859.135,43

vista la determinazione dirigenziale del Settore Economico Finanziario n. 453 del 20/02/2018 con la quale è stato disposto utilizzo dell'avanzo vincolato nell'ambito delle attività finanziate con il Fondo Disabili per Euro 110.000,00 per assicurare l'indennità di frequenza per lo svolgimento di esperienze di tirocinio da parte degli utenti disoccupati iscritti alle liste di cui alla L.68/99, ed al fine di assicurarne la continuità amministrativa, in particolare con riferimento ai Protocolli di intesa in essere con le Aziende ULSS del territorio;

vista la determinazione dirigenziale del Settore Economico Finanziario n. 906 del 27/02/2018 con la quale è stato disposto utilizzo dell'avanzo vincolato per Euro 33.700,00 per il Settore Viabilità per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera denominata "Realizzazione di un tratto di percorso ciclo-pedonale lungo la SP 12 in Comune di Stra";

vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 04/05/2018 con la quale è stato disposto utilizzo dell'avanzo vincolato per un importo complessivo di Euro 12.930.765,77, utilizzo

dell'avanzo destinato ad investimento (per l'acquisizione di spazi finanziari) per un importo totale di Euro 1.980.000,00 e utilizzo dell'avanzo libero per un totale di Euro 5.000.000,00 per estinzione anticipata mutui;

vista la determinazione dirigenziale del Settore Economico n. 1785 del 01/06/2018 con la quale è stato disposto utilizzo dell'avanzo vincolato per Euro 23.136,79 per il Settore Edilizia Scolastica per interventi nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole per la zona di Dolo e Mirano;

vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 13/11/2018 con la quale si è approvato la variazione di bilancio progr. 06 ed in particolare si è autorizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti per euro 2.017.000,00 e l'utilizzo dell'avanzo vincolato per 62.000,00 euro;

preso atto che l'avanzo di amministrazione, a seguito degli utilizzi sopra esposti, risulta alla data del 15.11.2018 così definito:

Risultato di amministrazione (+/-)	48.458.758,82
di cui:	
a) Vincolato	4.764.464,95
b) Per spese in conto capitale	15.560.630,86
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo crediti di dubbia esigibilità	4.644.527,58
a) Per fondo rischi su contenzioso e perdite società	2.630.000,00
e) Non vincolato	20.859.135,43

atteso che:

- i. il programma triennale opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale già presentati in consiglio il 23 luglio 2018 come allegati al Dup sono stati approvati dal consiglio assieme alla nota di aggiornamento del DUP 2019/2021 il 13 /11/2019 con delibera del consiglio metropolitano n. 25;
- ii. è necessario adeguare le fonti di finanziamento del piano triennale come da prospetto allegato al DUP 2019-2021;

dato atto che a seguito di verifica dei crono programmi delle opere e degli interventi, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2019 (parte entrata) risulta così composto:

- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 1.127.625,81;

- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 7.820.470,87;

richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che:

- anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito;
- contestualmente, le Amministrazioni procedono ad accantonare un fondo crediti dubbia esigibilità, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata;

dato atto che, come riportato in dettaglio nella nota integrativa allegata, si è accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo nel 2019 di euro 465.000,00, come evidenziato nella seguente tabella:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	58.885.080,90	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.996.802,22	456.527,36	465.000,00	8.472,64	9,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.458.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	179.290.285,12	456.527,36	465.000,00	8.472,64	0,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	125.431.883,12	456.527,36	465.000,00	8.472,64	0,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	53.858.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	57.633.857,25	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.994.602,22	456.134,48	465.000,00	8.865,52	9,31%

TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.429.337,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	147.607.796,65	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	124.178.459,47	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.429.337,18	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	56.935.522,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.994.602,22	456.134,48	465.000,00	8.865,52	9,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.478.587,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	127.958.712,02	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	123.480.124,84	456.134,48	465.000,00	8.865,52	0,38%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.478.587,18	0,00	0,00	0,00	0,00%

considerato, in particolare che per l'annualità 2019 così come per il 2018, si è ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà prevista per il 2018 dal principio contabile di stanziare l'85% dell'accantonamento, prevedendo uno stanziamento pari al 100%, analogamente al 2018;

richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.", il quale al punto n. 11. "Il Piano degli indicatori di bilancio" dispone che "Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali. ... (omissis) e che nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 18, comma 4, non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori";

preso atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015 è stato approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi degli enti locali e dei loro enti e organismi partecipati, il quale prevede che tale piano decorre a partire dall'esercizio 2016 e, quindi, con prima applicazione riferita al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019;

precisato che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al d. lgs. n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere nel bilancio 2019, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle **di cassa**, secondo le seguenti modalità:

- i. per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) si è stimato, visto anche il piano delle alienazioni 2019, di incassare in conto capitale entrate per 44,777 milioni di euro e, di poter pagar nel 2019, spese di investimento per 69,914 milioni di euro in parte finanziate da Fondo pluriennale vincolato alimentato da riscossioni già avvenute negli esercizi precedenti ;
- ii. per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio, si è prevista per semplicità, sul bilancio 2019 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2019, aumentato dei residui esistenti al 15/11/2018;
- iii. per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata del bilancio, si è, analogamente a quanto sopra, previsto sul bilancio 2019 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2019, aumentato dei residui esistenti al 15/11/2018;

precisato che, ai sensi dell'art. 166 del TUEL, recante la disciplina del fondo di riserva, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 118/2011, dal d.l. n. 174/2012 ed, in ultimo, dal d.lgs. n. 126/2014, si è proceduto, visto anche il chiarimento poi fornito da Arconet, a quantificare ed a iscrivere sull'annualità 2019, un fondo di riserva con uno stanziamento di competenza e cassa di euro 511.000,00;

considerato che in materia di saldi di finanza pubblica per l'esercizio 2019 e seguenti:

- i. il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, così come stabilito dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 del 2016 di modifica della legge 24.12.2012, n. 243. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche per il triennio 2018/2020 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A differenza invece del 2018, il citato disegno di legge di bilancio 2019 rilasciato dal Governo, modifica sostanzialmente la normativa in materia di saldi di finanza pubblica considerando, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e 101 del 17/05/2018, anche l'avanzo di amministrazione come entrata valida al fine del pareggio di bilancio;
- ii. in base al suddetto disegno di legge di bilancio 2019 non è più prevista l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Tuttavia, posto che si approva il bilancio di previsione 2019 prima dell'entrata in vigore della legge di bilancio suddetta, si ritiene necessario accludere, tra i documenti di bilancio anche il prospetto valido per l'esercizio 2018, riportato nell'apposito capitolo n. 10 della nota

integrativa al bilancio di previsione 2019/2021, che attesta un saldo positivo tra entrate finali valide ai fini del conteggio e spese finali pari , rispettivamente, ad euro 3.285.903,37 nel 2019, euro 4.595.000,00 nel 2020 ed euro 1.811.000,00 nel 2020;

considerato inoltre che sono confermati anche per il triennio 2019/2021 i limiti di spesa previsti dal d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e adeguate le rispettive previsioni di bilancio, come da seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	261.979,98	80,00%	52.396,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	450.295,00	80,00%	90.059,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	55.083,81	50,00%	27.541,91	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Formazione	182.614,85	50,00%	91.307,43	56.057,00	56.057,00	56.057,00
Totale	949.973,64		261.304,33	129.057,00	124.057,00	124.057,00

visto il dpr del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014), con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2019, alla pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al dpr del 22/09/2014;

visti in particolare:

- i. gli allegati diversi di cui all'art.172 del TUEL;
- ii. la verifica svolta dal Servizio Economico Finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art.153 comma 4 del TUEL;
- iii. l'allegato della spesa tabellare di personale depositato agli atti;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000 al fine di limitare l'eventuale ricorso all'esercizio provvisorio,

DELIBERA

1. di adottare, ai fini della sottoposizione al parere della Conferenza metropolitana, gli schemi di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, allegato "A" al presente provvedimento, sezione strategica, contenente, tra l'altro, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il fabbisogno della spesa per il personale e il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

2. di confermare anche per il 2019 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

3. di confermare anche per il 2019 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello, ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, fermo restando che si autorizza fin d'ora, l'approvazione di una nuova convenzione tra San Servolo Srl e Curia Patriarcale volta a condividere una biglietteria unica tra Basilica di Torcello e Museo con previsione di un biglietto unico che consenta alla Società San Servolo di recuperare nuove maggiori risorse;
4. di confermare anche per l'anno scolastico 2019-2020 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015;
5. di adottare, ai fini della sottoposizione al parere della Conferenza metropolitana, gli schemi del bilancio di previsione 2019/2021, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	CASSA 2019	2019	2020	2021
Fondo cassa inizio esercizio	102.461.007,23			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato		8.948.096,68	6.565.272,00	2.766.000,00
TITOLO 1 – Tributarie	73.734.577,51	61.550.000,00	61.550.000,00	61.550.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	65.808.264,31	58.885.080,90	57.633.857,25	56.935.522,62
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	9.910.088,63	4.996.802,22	4.994.602,22	4.994.602,22
TITOLO 4 – Entrate C/Capitale	44.777.986,26	52.458.402,00	23.429.337,18	4.478.587,18
TITOLO 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	115.537,44	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	45.760.309,06	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00
TOTALE TITOLI	268.506.763,21	236.625.285,12	204.942.796,65	185.293.712,02
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	370.967.770,44	245.573.381,80	211.508.068,65	188.059.712,02
Fondo cassa finale presunto	69.783.627,75			
SPESA	CASSA	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	155.115.564,99	117.884.124,34	115.041.142,98	114.897.875,93
<i>di cui FPV</i>		895.272,00	856.000,00	856.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	69.914.137,70	67.963.354,09	35.451.925,67	14.930.836,09
<i>di cui FPV</i>		5.670.000,00	1.910.000,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV</i>		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.768.055,53	2.370.903,37	3.680.000,00	896.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	46.366.384,47	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	301.184.142,69	245.573.381,80	211.508.068,65	188.059.712,02

6. di prendere atto che vengono così iscritti sul bilancio per l'annualità 2019:
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità per 465.000,00 euro;
 - il Fondo di riserva per 511.000,00 euro, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del d.lgs. n. 267/00 (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);
 - il Fondo rischi legali e perdite società partecipate per complessivi 450.000,00 euro;
7. di approvare pertanto i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali allegati al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 (allegato B), compresa la nota integrativa al bilancio (allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
8. di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi degli enti locali e dei loro enti e organismi partecipati di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015 (allegato "D");
9. di dare atto che sono depositati presso il Dipartimento economico finanziario i seguenti allegati:
 - il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ovvero dell'esercizio 2017;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei Consorzi e Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - l'allegato della spesa di personale tabellare;
10. di dare atto che la verifica dello stato di attuazione dei programmi approvati con l'ultima manovra di bilancio della Città metropolitana, prevista dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, è stata approvata con delibera del consiglio metropolitano n. 19 del 26/07/2017;
11. di riservarsi, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto metropolitano, l'approvazione definitiva della manovra di bilancio considerata ai precedenti punti del dispositivo, una volta ed in esito al parere della Conferenza metropolitana."

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente del servizio economico finanziario, Matteo Todesco, per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il dirigente Todesco illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Prendono, quindi, la parola, il Sindaco Brugnaro, la Consigliera Senatore, il dirigente Todesco, il Consigliere Follini, il Sindaco Brugnaro e il Consigliere Centenaro, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Prima della votazione, esce dall'aula la Consigliera Sambo (ore 11,05) – presenti nr. 13

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 13
astenuiti	n. /
votanti	n. 13
favorevoli	n. 13
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 13
astenuiti	n. /
votanti	n. 13
favorevoli	n. 13
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Dopo la votazione, durante il successivo intervento del Sindaco metropolitano, rientra in aula la Consigliera Sambo (ore 11,07) – presenti nr. 14

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
NEN STEFANO

